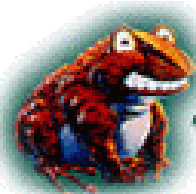


# CODACONS NEWS

Tessera abbonamento € 50,00-n.36- 22/28 agosto 2004



*non ingaiate  
il rospo!*

## Periodico del Codacons *Ambiente, Consumatori e Utenti*

### IN QUESTO NUMERO:

Pag.2.....RAI ED OLIMPIADI: L'INTESA CONSUMATORI PRESENTA UN PROVVEDIMENTO D'URGENZA ALL'AUTHORITY DELLE COMUNICAZIONI PERCHE' BLOCCHI GLI SPOT

Pag.2.....CARO SCUOLA: OGNI FAMIGLIA SPENDERA' UNA MEDIA DI 585 EURO, 35 EURO IN PIU' DELLO SCORSO ANNO

Pag.2..... CARO PETROLIO: CHI LI HA VISTI I PRESUNTI RIBASSI DI 2 CENTESIMI DELLA BENZINA,NESSUN DISTRIBUTORE,SEMBRA PRATICARE PREZZI INFERIORI A 1,179 EURO A LITRO.

Pag.3.....CAROVITA: 1.612 EURO GLI AUMENTI MEDI IN 12 MESI PER LE FAMIGLIE, OSSIA IL 6,2 PER CENTO IN PIU'.

Pag.4.....SCIOPERO DELLA SPESA E DELL'AUTO IL 16 SETTEMBRE!!!

Pag.5.....I DISAGI DEGLI ITALIANI IN VACANZA: ISTITUITO IL PREMIO "FACCIA D'ORO" PER LA FREGATURA MIGLIORE

Pag.5.....ROCCARASO IL SINDACO SI E' SUICIDATO PERCHE' TUTTI IN QUEL CARCERE SI POSSONO SUICIDARE!

Pag.5.....GENITORI, NON ACQUISTATE ZAINO E CARTELLE !!!

Pag.6.....LA LAVANDERIA DANNEGGIA IL TUO GIACONE: IL GIUDICE CONDANNA IL PRODUTTORE A RISARCIRE I DANNI

Pag.7.....RITARDO EUROSTAR MILANO-NAPOLI: PASSEGGERI TORTURATI DA TRENITALIA

Pag.7.....SUMMIT DEI CONSUMATORI A TARQUINIA

Pag.7.....ALBERGO IN RIVA AL MARE: DIVIETO DI BALNEAZIONE!

**Cronaca Nazionale**  
**22/08/2004**

**RAI ED OLIMPIADI: L'INTESA  
CONSUMATORI PRESENTA UN  
PROVVEDIMENTO D'URGENZA  
ALL'AUTORITÀ DELLE  
COMUNICAZIONI PERCHÉ BLOCCHI  
GLI SPOT**

**ESPOSTO ALLA PROCURA DELLA  
REPUBBLICA PER INTERRUZIONE DI  
SERVIZIO PUBBLICO**

**PARTE LA PRIMA CAUSA PILOTA PER  
AVERE DAL GIUDICE DI PACE LA  
RESTITUZIONE DI UN DODICESIMO  
DEL CANONE RAI, QUELLO DEL MESE  
DI AGOSTO**

La Rai prosegue imperterrita ad interrompere sistematicamente e continuamente le gare delle Olimpiadi con spot. Talmente tanti, ed in particolare durante i match, da spezzare l'emozione della gara. Se a questo si aggiunge che, per i continui passaggi tra una disciplina e l'altra o tra una competizione in corso ed una premiazione, è impossibile vedere un incontro dall'inizio alla fine, come invece dovrebbe essere ovvio e scontato, specie se in gara ci sono degli italiani, ecco che si profila l'ipotesi di interruzione di pubblico servizio. Per questa ragione l'Intesaconsumatori (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori) ha deciso di presentare un provvedimento d'urgenza all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni perché blocchi immediatamente la trasmissione di messaggi pubblicitari che eccedono le percentuali di concentrazione massima consentita. L'Intesaconsumatori (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori) ha deciso di presentare anche un esposto alla Procura della Repubblica, ipotizzando il reato di interruzione di pubblico servizio. Pronta anche la prima causa pilota davanti al Giudice di Pace per ottenere la restituzione di un dodicesimo del canone Rai, quello relativo al mese di agosto. Infatti oltre al pessimo servizio fornito da Raidue in occasione delle Olimpiadi, si deve anche considerare l'offerta complessiva della Rai, che in questo mese è stata scandalosa: solo repliche! Non ne possiamo più dell'ispettore Derrick e della principessa Sissi! Ormai ci escono dagli occhi! Qualcuno ci salvi!

**Cronaca Nazionale**  
**23/08/2004**

**CARO SCUOLA: OGNI FAMIGLIA  
SPENDERÀ UNA MEDIA DI 585 EURO,  
35 EURO IN PIÙ DELLO SCORSO ANNO**

**IL CORREDO SCOLASTICO REGISTRA  
GLI AUMENTI MAGGIORI CON UN +  
10,71%**

**I CONSIGLI  
DELL'INTESA CONSUMATORI (ADOC,  
ADUSBEF, CODACONS E  
FEDERCONSUMATORI) PER  
RISPARMIARE SOLDI: NON INSEGUITE  
LE MODE**

Arriva l'ennesima stangata per le famiglie italiane. E' quella della scuola. Secondo i calcoli dell'Intesaconsumatori (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori), ogni famiglia sborserà in media 585 euro per mandare i figli a scuola, università ovviamente esclusa. Rispetto al 2003, sono 35 euro in più. In particolare si spenderanno 275 euro per i libri (270 nel 2003, un aumento dell'1,85%) e 310 euro per il corredo (zaino, astuccio, quaderni ...), ben 30 euro in più rispetto allo scorso anno quando la stangata si attestava a 280 euro. Un aumento, quello per il corredo, superiore al 10% (+10,71%). Alla faccia dell'inflazione programmata! Diamo alcuni consigli ai genitori per risparmiare qualche soldo: · Non inseguite le mode. In questi giorni tutte le televisioni stanno bombardando i vostri figli con pubblicità mirate agli acquisti necessari per la scuola. Allontanateli dalla TV e non fatevi condizionare dal mercato pubblicitario. Non inseguendo le mode, per alcuni prodotti del corredo potreste risparmiare fino al 40%, acquistando prodotti di identica qualità. Basta non comprare gli articoli legati ai personaggi dei cartoni animati o bambole famose. · Supermercato? Sì, ma con la lista di quello che serve! Come dimostrano i dati riportati in tabella, nei supermercati si può risparmiare circa il 30% rispetto alla cartoleria. Il rischio connesso ai grandi punti vendita, però, è di dissipare tutto il risparmio acquistando anche quello che non serve. Andate, quindi, con la lista dettagliata della spesa e obbligatevi a rispettarla. Se decidete di acquistare quello che vi serve, osservando i prodotti esposti mentre girate tra le corsie, sarete in balia del supermercato. Rispettate la lista fatta razionalmente a casa. Nei supermercati, infine, è più difficile avere consigli sulla bontà della merce. · Rinviare gli acquisti. Abbiamo la pessima abitudine di acquistare subito tutto quello che servirà nel corso dell'anno. Le scorte di quaderni e penne si possono anche comprare in un momento successivo. Spesso, aspettando, si risparmia. · Offerte promozionali e kit a prezzo fisso. Ben vengano! Possono essere convenienti. Se non sono frutto di un accordo con le associazioni di consumatori, che fanno da garante, confrontate comunque i prezzi e controllate la qualità del prodotto, specie per lo zaino (per il quale sconsigliamo in ogni caso l'acquisto, dando la preferenza al trolley).

**Cronaca Nazionale**  
**23/08/2004**

**CARO PETROLIO: CHI LI HA VISTI I  
PRESUNTI RIBASSI DI 2 CENTESIMI  
DELLA BENZINA, NESSUN  
DISTRIBUTORE, SEMBRA PRATICARE**

**PREZZI INFERIORI A 1,179 EURO A LITRO.**

**A MENO CHE QUESTI FANTOMATICI 2 CENTESIMI DI RIBASSI, NON SIANO FUNZIONALI,**

**SE NON SI INVERTE LA TENDENZA INTERVENENDO SULLE ACCISE, CON IL PREZZO DEL BARILE CHE SFIORA I 50 DOLLARI, LA BENZINA VERDE A 1,180 EURO, IL GASOLIO DA AUTOTRAZIONE AD 1 EURO A LITRO, QUELLO DA RISCALDAMENTO A 0,960 EURO.**

**GLI ITALIANI AVRANNO UN INVERNO AMARO CON UNA STANGATA SUI SERVIZI DI PRIMA NECESSITA' COME GAS, LUCE, BENZINA E RISCALDAMENTO STIMATO DA 500 A 600 EURO.**

**COMPATIBILE CON LA TASSAZIONE MINIMA EUROPEA, UN TAGLIO DI 0,200 EURO PER OGNI LITRO DI CARBURANTE, IN MODO DA PORTARE IL PREZZO DA 1,179 A 0,979 EURO.**

Mentre non si arresta la corsa del petrolio, che ieri ha sfiorato i 50 dollari al barile, riverberando suoi effetti su una lunga catena triennale di rincari dei beni di largo consumo, iniziati nell'autunno del 2001 con il pretesto dell'euro, aumenti così consistenti da far praticare alla maggior parte delle famiglie italiane il poco ambito sport (la cui disciplina non è stata ancora riconosciuta e diffusa alle Olimpiadi, ma andando di questo passo presto lo sarà, con i consumatori italiani candidati alle medaglie!), denominato del "tiro della cinghia", sembra sia stata diffusa la notizia, vera e propria bufala estiva, di un ribasso dei "prezzi consigliati" dei carburanti di 2 centesimi di euro al litro!

Intesaconsumatori, che non crede alle favole estive di petrolieri mecenati, che avrebbero diminuito di 2 centesimi di euro a litro i prezzi dei carburanti, mentre nell'ultima settimana il prezzo del barile è cresciuto di 7 dollari, rileva un vero e proprio gap, sempre a svantaggio dei consumatori, sui cosiddetti "prezzi consigliati" presenti sul sito del ministero delle Attività Produttive, che ieri fissavano 1 litro di verde a 1,158,1 euro, il gasolio da autotrazione a 0,956,3 euro, quello da riscaldamento a 931,09: i prezzi "consigliati" è risaputo - a spese degli automobilisti - che non sono mai "praticati", visto che difficilmente si riesce a trovare la verde a meno di 1,179 euro, con punte di 1,198-1,201 euro in autostrada e di 0,987 per il gasolio da autotrazione, con punte di 1 euro in autostrada.

A meno che tali fantomatiche diminuzioni di 2 centesimi di euro al litro, che nessun consumatore ha mai visto, non siano funzionali per "calmierare" carovita ed inflazione, come è già accaduto a luglio

con un prezzo dei carburanti virtualmente ribassati dello 0,2 per cento, mentre in realtà gli italiani hanno subito rincari dello 0,8 per cento rispetto a giugno, ed oltre a tale danno, sono stati costretti a patire la beffa di un'inflazione ribassata dal 2,4 al 2,3 per cento, invece di un suo aumento al 2,5 per cento se fossero stati diligentemente conteggiati tali rincari.

Intesaconsumatori, che conferma il quarto sciopero della spesa e degli automobilisti per il 16 settembre 2004 per protestare contro il "caro-prezzi", preoccupata per la latitanza del Governo, incurante delle continue stangate inflitte ai consumatori anche per sue precise responsabilità, stimate in almeno 600 euro a famiglia al rientro dalle vacanze su benzina, gasolio da riscaldamento, luce e gas, torna a chiedere interventi urgenti sulle accise non vietati da nessun Trattato Europeo o Consiglio Ecofin, che al contrario sembra incoraggiare tagli e manovre entro una soglia di tassazione prestabilita: poiché non si può scendere sotto 359 euro di tasse ogni mille litri di verde, gli spazi di manovra sono pari a 0,200 euro a litro, portando così il prezzo da 1,179 euro a 0,979 euro.

**Cronaca Nazionale  
23/08/2004**

**CAROVITA: 1.612 EURO GLI AUMENTI MEDI IN 12 MESI PER LE FAMIGLIE, OSSIA IL 6,2 PER CENTO IN PIU'.**

**I CONSUMI MEDI SONO COSI' PASSATI DA 26.061 EURO DEL 31.7.2003 A 27.673 EURO DEL 31.7.2004. IL CARO BANCA GUIDA LA CLASSIFICA DEI RINCARI (+15,8 PER CENTO), SEGUONO I TRASPORTI (+10,5%), SANITA' E SALUTE (+10,4 PER CENTO).**

**I RINCARI PIU' "CONTENUTI" NELLA VOCE ABITAZIONE (+3,4%); RICREAZIONE E TEMPO LIBRO (+3,9%); CONSUMI ALIMENTARI (+4,1 PER CENTO) CHE ASSIEME ALL'ABITAZIONE SI MANGIA IL 42 PER CENTO DEI CONSUMI TOTALI FAMILIARI.**

**INTESAConsumatori, CHE CONFERMA IL QUARTO SCIOPERO DELLA SPESA PER**

Mentre le alchimie statistiche, nonostante "caro prezzi" e "caro petrolio", continuano a fotografare una situazione tranquillizzante registrando un'inflazione "virtuale" in diminuzione al 2,3 per cento, le famiglie italiane, alle prese con la più grave crisi dal dopoguerra, costrette a tirare la cinghia per sbarcare il lunario, ad indebitarsi con banche

24/08/2004

finanziarie e società esercenti le carte di credito, attingendo ai pochi risparmi scampati agli scandali finanziari quali Cirio, Argentina, Parmalat, My Way e For You, ecc., o impegnando ai Monti di Pietà i beni di famiglia, hanno subito rincari spesso a 2 cifre negli ultimi 12 mesi, per beni e servizi di prima necessità, che si aggiungono ai pesanti rincari avvenuti a partire dall'autunno del 2001 col pretesto dell'euro.

Le famiglie italiane hanno speso in media 1.612 euro in più dal 31 luglio 2003 al 31 luglio 2004, per far fronte a prezzi rincarati, passati da 26.061 euro a 27.673 euro, più 6,2 per cento in soli 12 mesi. Le voci di spesa che hanno subito maggiori "ritocchi" vanno, dai servizi bancari, i cui costi sono cresciuti del 15,8 per cento con un aggravio di 71 euro attestandosi a 521 euro dai 450 di 1 anno prima, ai trasporti, rincarati del 10,5 per cento, certamente dovuto al caro petrolio ed all'adeguamento ad 1 euro dei biglietti per bus e metropolitane e passati da 4.000 a 4.420 euro, a sanità e salute (+10,4 per cento) con un aggravio di 139 euro ed una spesa annua passata da 1.350 a 1.489 euro, fino ad abbigliamento e calzature che registra un + 7,9 per cento con un rincaro di 142 euro ed un costo annuo pari a 1.942 euro.

La voce abitazione (+3,4 per cento), passata da 6.000 a 6.204 euro, la più consistente per i bilanci famigliari, sommata ai consumi alimentari (+ 4,1 per cento) cresciuti di 197 euro ed arrivati a 5.008 euro, pari a 418 euro al mese per mangiare, a ben 936 euro mensili per "abitare" la casa, pesano per il 42 per cento sui consumi annui generali; mentre ricreazione e tempo libero (+ 3,9 %), arrivate a 1.455 euro dai 1.400 di un anno prima, luce (+4,3 per cento) e gas (+ 4,2 %) sono i rincari più contenuti.

Le famiglie italiane spendono quindi in media 418 euro al mese per mangiare; 518 per spese di abitazione; 368 euro mensili per i trasporti; 124 euro di sanità e spese per la salute; altrettanti per ricreazione e tempo libero; 124 euro per alberghi ristoranti e pubblici esercizi; 162 euro ogni 30 giorni in abbigliamento e calzature; 66 euro (2,2 euro al giorno) per l'assicurazione obbligatoria; 43 euro mensili per i costi di gestione di un conto corrente dall'utilizzo medio-basso che contempla soltanto 11 operazioni al mese, 132 movimenti bancari annui, mentre a tali voci "pesanti" che si mangiano il 50-60 per cento dei redditi, Istat assegna pesi (Rcauto, servizi bancari, spese per la casa, ecc.) del 25-30 per cento, ossia meno della metà!

Intesaconsumatori chiede quindi una profonda revisione del paniere Istat per fotografare un'inflazione "reale" e non "virtuale" ed al Governo, finora assente nel monitorare e controllare prezzi e tariffe fuori controllo, una radicale inversione di tendenza ed una politica economica meno "creativa" in grado di salvaguardare il falcidiato potere di acquisto di salari stipendi e pensioni, per rilanciare così con i consumi, un ciclo economico positivo ed espansivo.

## **Cronaca Nazionale**

### **SCIOPERO DELLA SPESA E DELL'AUTO IL 16 SETTEMBRE!!!**

#### **INVITATE AD ADERIRE ALLO SCIOPERO TUTTE LE ASSOCIAZIONI SINDACALI E DEI CONSUMATORI**

#### **LE CONDIZIONI PER REVOCARE LO SCIOPERO: DIMINUZIONE DELLE ACCISE SULLA BENZINA NELLA MISURA DI 20 CENTESIMI, PROSECUZIONE DEI SALDI IN TUTTA ITALIA FINO AL 15 SETTEMBRE E CONVOCAZIONE DA PARTE DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DI BERLUSCONI**

#### **I COMMERCianti DI ROMA SI RIBELLANO ALLE REGOLE SUI SALDI: L'INTESA CONSUMATORI INVITA I NEGOZianti DELLE ALTRE CITTA' AD UNIRSI ALLA PROTESTA DEI COLLEGGHI ROMANI E OFFRE ASSISTENZA LEGALE**

L'Intesaconsumatori (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori) ha proclamato lo sciopero della spesa e dell'auto per il 16 settembre. Tutte le associazioni di consumatori e quelle sindacali sono state invitate ad aderire. L'obiettivo della protesta è costringere i commercianti ad abbassare i prezzi, il Governo ad intervenire con misure antinflattive e, infine, dare un segnale alle compagnie petrolifere che proseguono imperterrite a speculare sul prezzo del carburante con la politica della doppia velocità: pronte subito ad adeguarsi all'aumento del costo del greggio al barile e lentissime in caso contrario.

L'Intesaconsumatori è pronta, comunque, a revocare lo sciopero se verranno accettate le seguenti condizioni da parte del Governo: Diminuzione delle accise sulla benzina nella misura di 20 centesimi di euro (il Governo D'Alema diede un bonus di 50 lire per ogni litro di benzina). Ricordiamo che il costo del carburante incide direttamente, in misura dello 0,1-0,15%, sui prezzi dei beni trasportati. Solo una diminuzione significativa ed immediata del prezzo alla pompa potrebbe convincerci del cambio di rotta del Governo, che fino ad ora ha solo preso tempo per incassare i soldi derivanti dagli aumenti dei prezzi (Iva, fiscal drag, accise sulla benzina...); Vendita della benzina nella grande distribuzione per far calare i prezzi (in Francia il 67% del carburante viene venduto nei supermercati, attualmente a meno di 1 euro); Prosecuzione dei saldi. Per abbassare i prezzi è necessaria maggiore concorrenza e liberalizzazione nel settore del commercio. Chiediamo un primo immediato segnale in questa direzione: la prosecuzione dei saldi almeno fino al 15 settembre.

Già a Roma i negozianti stanno proseguendo le vendite straordinarie indipendentemente dai periodi

fissati dalla normativa vigente. Una vera e propria ribellione a obblighi assurdi che impediscono la libera concorrenza. L'Intesaconsumatori appoggia questa iniziativa dei commercianti romani ed invita le altre città a fare altrettanto, unendosi alla protesta. L'Intesaconsumatori assisterà legalmente i commercianti che dovessero incorrere in sanzioni amministrative. Convocazione da parte del ministro dell'Economia e di Berlusconi per concordare altre possibili iniziative.

## **Cronaca Nazionale** **25/08/2004**

### **I DISAGI DEGLI ITALIANI IN VACANZA: ISTITUITO IL PREMIO "FACCIA D'ORO" PER LA FREGATURA MIGLIORE**

### **UN ITALIANO SU DUE SI DICHIARA NON SODDISFATTO AL RIENTRO DALLE VACANZE**

Un italiano su due si dichiara non soddisfatto al rientro dalle vacanze. E' questo il risultato del sondaggio che il Codacons ha condotto dopo il primo grande rientro. In particolare: il 32% degli intervistati dichiara di aver preso una fregatura, il 28% si dichiara non soddisfatto, il 28% moderatamente soddisfatto, il 22% soddisfatto. Il Codacons ha deciso di istituire il concorso "Faccia d'oro" per la fregatura migliore subito dagli italiani in vacanza. Il concorso resterà aperto fino alla fine di agosto. Per partecipare è sufficiente inviare un'email al Codacons di Milano (codacons.milano@libero.it), segnalando il disagio subito. Il vincitore, la "Faccia d'oro", avrà in premio la tessera del Codacons (valore 60 euro) e l'assistenza legale gratuita per l'eventuale causa. Anche per il secondo classificato (Faccia d'argento) e per il terzo (Faccia di bronzo) ricchi premi e cotillon.

Segnaliamo la classifica provvisoria: 1) Faccia d'oro: alla piscina comunale di Bormio (SO), una famigliola (padre, madre e una bambina di 6 anni) ha pagato 33,60 euro (65.000 delle vecchie lire) per 1 ora e ½ di piscina. Il costo dell'ingresso per 1 ora è di 12 euro, una cifra così alta che ha indotto il Codacons a presentare un esposto alla Procura della Repubblica; 2) Faccia d'argento: sulle navi Costa Crociere nella lista degli addebiti che viene consegnata prima di sbarcare, risulta una strana voce, denominata "Restaurant and Cabin Service Charge" dell'importo di 42 Euro a persona. Chi si accorgeva dell'addebito e, alle 7 del mattino, aveva la pazienza di mettersi in coda per chiedere delucidazioni, poteva scoprire che si trattava della mancia al personale, ovviamente facoltativa. 3) Faccia di bronzo: in una vacanza studio in Canada, per approfondire la conoscenza dell'inglese, si ritrova con una famigliola cinese, che, giustamente, parla il cinese.... e che altro se no?

Si ricorda ai vacanzieri che, in caso di pacchetto turistico, il modulo da inoltrare all'organizzatore del viaggio e al tour operator per chiedere il

risarcimento dei danni subiti, va inviato, con raccomandata a.r., entro 10 giorni lavorativi dal rientro. Consigliamo di conservare tutta la documentazione del torto subito. In tal senso possono essere molto utili le fotografie ed i filmini fatti (ad esempio in caso di alberghi e villaggi turistici inadeguati).

Per qualunque dubbio rivolgetevi alle sedi del Codacons.

## **Cronaca Nazionale** **26/08/2004**

### **ROCCARASO IL SINDACO SI E' SUICIDATO PERCHE' TUTTI IN QUEL CARCERE SI POSSONO SUICIDARE!**

Sono sconcertati i risultati dell'indagine degli ispettori ministeriali sul suicidio del sindaco Camillo Valentini nel carcere di massima sicurezza di Sulmona. Interviene sull'argomento il Codacons affermando che se, se è "normale" dare a tutti i reclusi un sacchetto di plastica contenente il sapone e la carta igienica, idoneo a contenere anche una testa e quindi a suicidarsi, visto che è "normale" anche lasciare ai reclusi i lacci delle scarpe..., allora tanto vale mettere in quel carcere soltanto i detenuti condannati all'ergastolo, ossia alla morte, vista la facilità con cui ci si può suicidare. Il presidente del Codacons, avvocato Carlo Rienzi chiederà al ministro Castelli di cambiare le regole in quel carcere (e in tutti gli altri carceri) e se, per caso, le dotazioni non fossero quelle effettivamente usate da Valentini ma -come avviene a Regina Coeli, un sacchetto di iuta e non di plastica- il Ministero dovrà procedere in sede disciplinare contro i responsabili del carcere e il magistrato dovrà agire in sede penale per istigazione al suicidio.

## **Cronaca Nazionale** **26/08/2004**

### **GENITORI, NON ACQUISTATE ZAINO E CARTELLE !!!**

### **IL DECALOGO DELL'INTESA DEI CONSUMATORI (ADOC, ADUSBEF, CODACONS E FEDERCONSUMATORI) PER VERIFICARE LA BONTA' DELLO ZAINO E PER UN USO CORRETTO**

Il consiglio dell'Intesaconsumatori (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori) è quello di non comprare assolutamente uno zaino e, men che meno, una cartella, che grava addirittura su una spalla sola. L'ideale per la salute dei ragazzi è il trolley, ossia una borsa con rotelle che consente di trasportare comodamente pesi senza affaticare la schiena. La salute dei figli deve venire prima di qualunque altra esigenza. I danni provocati alla schiena dal peso eccessivo delle cartelle sono ormai

dimostrati scientificamente. Oltre ad essere aggravate situazioni di dolore e ad essere favorite le contratture muscolari, uno zaino troppo pesante, portato da chi non ha ancora un buono sviluppo muscolare, è un fattore di rischio per la colonna vertebrale, specie per chi soffre già di scoliosi. Il peso complessivo dello zaino non dovrebbe superare, ad esempio, i 2,5 Kg per gli alunni delle classi prime ed i 4 Kg per gli alunni delle V elementari. Il peso tollerato varia comunque con il sesso, l'altezza, il peso corporeo, la massa muscolare, la struttura scheletrica e l'età dell'alunno e dipende dal tempo e dallo spazio di percorrenza con il carico. Lo stesso Consiglio Superiore della Sanità, dopo le diffide del Codacons perché intervenisse in materia, aveva raccomandato, fin dal 1999 (Sessione XLIII, Assemblea Generale, Seduta del 16 dicembre 1999), che il peso dello zaino non superasse un "range" tra il 10 e il 15% del peso corporeo dell'alunno. Limiti purtroppo sistematicamente superati, come più volte denunciato. In attesa che i libri diventino più leggeri (a fascicoli o ad anelli ad esempio), che gli insegnanti decidano gli acquisti anche in relazione al peso, che le scuole vengano attrezzate del mobilio sufficiente a contenere i libri degli alunni, per fare in modo che questi non siano costretti a trasportarli continuamente, i genitori debbono tutelare i loro figli acquistando una "cartella" adatta. Per chi ha già acquistato lo zaino, è bene che controlli la sua qualità, verificando che abbia i seguenti requisiti: 1) Uno schienale rigido. Uno zaino senza schienale provoca un accumulo del peso verso il basso; in assenza di imbottitura, inoltre, i libri premono sulla schiena; 2) Non deve essere di grandi dimensioni. Uno zaino di dimensioni inutilmente maggiori rispetto alle necessità, non solo sarà probabilmente più pesante ma non consentirà di compattare bene il suo contenuto all'interno, in modo che non possa spostarsi. 3) Bretelle regolabili (per una distribuzione omogenea del carico su entrambe le spalle) e dotate di fibbie sicure e facilmente sganciabili. 4) Bretelle larghe e ben imbottite. 5) Cintura addominale con fibbia. Deve essere ad altezza vita e con aggancio anteriore per ottenere un carico centrato e per fare aderire lo zaino alla colonna vertebrale, in modo che non sobbalzi durante la camminata. 6) Maniglia: opportuno che ci sia una solida e confortevole maniglia che consenta una buona presa. 7) Gli zaini con aperture a soffietto offrono un maggior volume ma danno un maggiore sbilanciamento posteriore. 8) Ricordatevi che anche lo zainetto vuoto ha un suo peso che contribuisce al totale. 9) Controllate affidabilità e robustezza determinate dalla qualità del tessuto e delle cuciture. 10) Verificate la lavabilità del tessuto e relative istruzioni. Se lo zaino non risponde ad almeno tutti i primi 5 requisiti, vi consigliamo di buttarlo e di acquistare il trolley. Se invece è adatto, l'Intesaconsumatori ricorda le regole per il suo corretto uso: 1) Non correre con lo zainetto in spalla. Spesso all'uscita dalle scuole i ragazzi corrono o saltano imponendo alle loro schiene dei pesi che si moltiplicano per effetto delle brusche accelerazioni e decelerazioni. 2) Indossare lo zainetto utilizzando entrambe le bretelle. Non portarlo mai su una spalla sola, per non avere sbilanciamenti della colonna. Non portarlo con una

sola mano, anche se, durante i tragitti molto lunghi, se il peso non è eccessivo, si può saltuariamente toglierlo dalle spalle e tenerlo in mano, come una cartella, purché si utilizzi l'apposita maniglia e si alterni spesso la mano. 3) Controllare la disposizione dei pesi. Deve essere equilibrata. Si parte con i libri più pesanti sul fondo dello schienale, quindi, via via, quelli più leggeri (quaderni ...). Riempire lo zainetto in altezza e non in larghezza, in modo che la copertina dei libri sia aderente allo schienale. 4) Il contenuto: ben compattato all'interno, in modo tale che non possa spostarsi. Non sovraccaricarlo con materiale non necessario. 5) Regolare bene le fibbie delle bretelle in modo che una spalla non pesi più dell'altra e che la parte inferiore dello zainetto indossato non oltrepassi la linea delle anche. 6) Ricordarsi di usare sempre e bene la cintura di fissaggio addominale in modo che lo schienale sia sempre aderente alla schiena. 7) Chiudere sempre bene lo zainetto in modo da compattare il più possibile il materiale all'interno. 8) Non sollevarlo rapidamente. Un peso può diventare pericoloso anche se viene applicato troppo bruscamente. Per indossare lo zaino, piegare le ginocchia, sollevarlo e portarlo sul banco o sul tavolo. Girarsi di schiena, flettere le ginocchia e le anche, anziché la schiena, infilare le braccia nelle bretelle e sollevarlo mantenendolo contro la schiena. 9) Evitare di tenerlo sulle spalle per più di 15 minuti, toglierlo appena è possibile (per esempio, in autobus). 10) Non "Tirare" il compagno per lo zainetto.

## **Cronaca Nazionale** **27/08/2004**

### **LA LAVANDERIA DANNEGGIA IL TUO GIACCONE: IL GIUDICE CONDANNA IL PRODUTTORE A RISARCIRE I DANNI**

Una importante sentenza del giudice di pace di Roma Maria Giannelli ha stabilito il principio per cui non sempre è la lavanderia che danneggia un capo di vestiario ad essere responsabile dei danni, ma che potrebbe essere la stessa ditta che ha prodotto il giubbotto incriminato. Questa è la strana vicenda giudiziaria: Chiara Oldani porta il suo giaccone Northsails a lavare ma quando va a riprenderlo si accorge che non ha più colore. Cita in giudizio la lavanderia, che però dimostra in giudizio di aver seguito nel lavaggio le istruzioni indicate sul capo. E qui il colpo di scena, il Giudice a seguito della perizia tecnica accerta che "sono stati impiegati nella fabbricazione del giubbotto materiali collanti di qualità scadente che si sono stabilizzati a contatto con il solvente usato dalla tintoria ed indicato nelle istruzioni per il lavaggio, il per cloroetilene". E' così che il giudice condanna la società che commercializza e produce i giacconi Northsails a rimborsare alla Oldani 477 euro oltre gli interessi per il giaccone danneggiato e 600 euro per spese legali e di perizia. E qui l'insegnamento: non sempre dei danni da lavaggio è responsabile chi lava ma spesso la causa è a monte!

## **Cronaca Nazionale**

27/08/2004

## **RITARDO EUROSTAR MILANO-NAPOLI: PASSEGGERI TORTURATI DA TRENITALIA**

**L'INTESAConsumatori (ADOC,  
ADUSBEF, CODACONS E  
FEDERConsumatori) SCOPRE UN  
NUOVO SOPRUSO DI TRENITALIA**

## **PASSI DA UN ESPRESSO AD UN INTERCITY? PEGGIO PER TE, PAGHI 8 EURO**

Mentre il presidente delle Ferrovie Elio Catania si diverte a proporre stangate agli italiani per vedere l'effetto che fanno, ieri c'è stato l'ennesimo disservizio sul treno Eurostar Milano Napoli che è rimasto bloccato sia alla stazione di Bologna che, perché no, già che c'erano..., anche a quella di Firenze. Ci si domanda come mai il treno sia rimasto bloccato a pochi metri dalla stazione e non sia stato possibile sostare presso la banchina, consentendo così ai passeggeri almeno di poter scendere. Pronte centinaia di richieste per il risarcimento del danno. L'Intesaconsumatori offre aiuto a tutti i passeggeri che necessitassero di assistenza legale. Nel frattempo l'Intesaconsumatori (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori) ha scoperto come Trenitalia passa il tempo nell'attesa di ottenere dal Governo l'aumento delle tariffe: si prodigano ad escogitare nuovi trabocchetti per raccattare soldi a danno del consumatore. Hanno infatti avuto la bella idea di introdurre un sovrapprezzo di 8 euro per chi passa, a bordo del treno, da un Espresso ad un Intercity. Ci complimentiamo con la direzione!!!

## ***Cronaca Nazionale* 28/08/2004**

### **SUMMIT DEI CONSUMATORI A TARQUINIA**

Oggi il consiglio dell'Intesaconsumatori (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori) si riunirà a Tarquinia per valutare le strategie future da adottare in difesa dei consumatori. Le tematiche maggiormente trattate riguarderanno il caro petrolio e l'aumento dei prezzi, argomenti che hanno indotto le associazioni a proclamare lo sciopero della spesa e dell'automobile per il 16 Settembre prossimo. In questa occasione verranno anche analizzati i risultati politici ottenuti dalla Lista Consumatori alle scorse Elezioni Europee e Provinciali, per valutare le possibilità future dei consumatori nell'attività politica italiana ed europea.

## ***Cronaca Nazionale* 28/08/2004**

## **ALBERGO IN RIVA AL MARE: DIVIETO DI BALNEAZIONE!**

### **OLTRE "2000" SEGNALAZIONI DI FREGATURE RICEVUTE DAGLI ITALIANI IN VACANZA**

### **PREMIO "FACCIA D'ORO" PER LA FREGATURA MIGLIORE**

Con il rientro degli ultimi baluardi vacanzieri, aumentano le segnalazioni, a noi pervenute, di insidiosi trabocchetti trovati in lungo e largo la nostra penisola: sono oltre 2000 le segnalazioni ricevute allo sportello turismo del Codacons. Continua il concorso a premi "Faccia d'oro", istituito dal Codacons per la fregatura migliore subita dagli italiani in vacanza. Riportiamo ora la classifica provvisoria aggiornata: Al III° posto, valido per la Faccia di Bronzo, si piazza la SAUDACI BRASILIANA: Un gruppo di amici, dopo aver acquistato un viaggio in Brasile presso un'agenzia veneta. Al loro arrivo presso l'aeroporto di Malpensa ha scoperto che non esistevano i biglietti del loro viaggio. Cercando di contattare l'agenzia per chiarire il disguido, i malcapitati hanno scoperto che l'agenzia non esisteva! Al II° posto, strabiliante new entry di un albergo Calabrese! Sono tanti gli italiani che non hanno saputo resistere alla strepitosa offerta di un albergo in riva al mare sulle coste calabresi. Troppo bello il posto dalle foto viste sui depliant e su internet. Anche se caro ne valeva veramente la pena! Un solo "piccolo problema": in quel tratto di costa c'è IL DIVIETO DI BALNEAZIONE!!!!!! Sbadati gli albergatori che hanno trascurato questa informazione nella loro pubblicità. FACCIA D'ERGO! Sale direttamente al I° posto il CLUBMED di Otranto sulla costa salentina. Un villaggio ricco di optional che variano dagli scarafaggi nelle stanze alle fogne aperte presenti al centro del villaggio (strabiliante!). Inoltre, molti sono i villeggianti del posto che hanno ricevuto uno splendido souvenir omaggio: una gastroenterite che difficilmente farà loro dimenticare questa "straordinaria avventura". La FACCIA D'ORO è assicurata! Si ricorda ai vacanzieri che, in caso di pacchetto turistico, il modulo da inoltrare all'organizzatore del viaggio e al tour operator per chiedere il risarcimento dei danni subiti, va inviato, con raccomandata a.r., entro 10 giorni lavorativi dal rientro. Consigliamo di conservare tutta la documentazione del torto subito. In tal senso possono essere molto utili le fotografie ed i filmini fatti (ad esempio in caso di alberghi e villaggi turistici inadeguati). Per qualunque dubbio rivolgetevi alle sedi del Codacons. Il concorso resterà aperto fino alla fine di agosto. Per partecipare è sufficiente inviare un'email al Codacons di Milano (codacons.milano@libero.it), segnalando il disguido subito. Il vincitore, la "Faccia d'oro", avrà in premio la tessera del Codacons (valore 60 euro) e l'assistenza legale gratuita per l'eventuale causa. Anche per il secondo classificato (Faccia d'argento) e per il terzo (Faccia di bronzo) ricchi premi e cotillon.

# CODACONS NEWS

La pubblicazione "Codacons News" è iscritta all'elenco speciale, annesso all'Albo dei giornalisti di Milano e registrata presso il Tribunale di Milano n.609.

Codacons News viene inviato agli iscritti, ai Quadri Confasal e distribuito nei mercati regionali gratuitamente.

-Non contiene pubblicità

- Abbonamento annuale €50,00 da versare attraverso vaglia postale intestato a:  
Codacons Nazionale Lombardia, via Cusani 5, 20121 Milano  
(tel.02862438, fax 0286460518)

**Direttore responsabile:**

Giuseppe Ursini

**Coordinamento editoriale:**

Marco Donzelli

**Comitato di redazione:**

Stefano Zerbi, Marcello Andreozzi, Gabriella Arcuri, Romana D'Ambrosio.

## CODACONS



(Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori)

E' un'associazione nata nel 1986 e volta al perseguimento di un mirato rapporto tra l'uso individuale e collettivo delle risorse umane ed un razionale sviluppo della società, improntato al rispetto della dignità della persona umana e della salvaguardia dell'interesse fondamentale della salute e della sicurezza, attuale e futura delle singole persone.

L'associazione ha inoltre la finalità di tutelare, con ogni mezzo legittimo, gli interessi dei consumatori e degli utenti nei confronti dei soggetti pubblici o privati, produttori e/o erogatori di beni e servizi (art.7 Statuto Codacons).

Il Codacons è un'associazione di volontariato ai sensi della legge 266/91, per la difesa dell'ambiente e dei consumatori, è riconosciuta ai sensi della legge 349/1986 Istitutiva del Ministero dell'Ambiente, è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del d.lgs. 460/1997 ed è membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti al Ministero dell'Industria ai sensi della legge 281/98

### COLLEGIO DI PRESIDENZA CODACONS

Carlo Rienzi  
Marco Maria Donzelli  
Raffaella D'Angelo

### SEDI SPORTELLI SULLA CITTA'

BARI 0805214974  
BOLOGNA 051313536  
CAMPOBASSO 0874438564  
CATANIA 095370437  
CATANZARO 0961795760  
CIVITANOVA MARCHE (MACERATA)  
0733813960  
GENOVA 0102474526  
FIRENZE 0557875390  
MILANO 02862438  
MARANO D'ISERA (TRENTO) 0464409175  
MATERA 0835388833  
MESTRE (VENEZIA) 0412701210  
NAPOLI 0815510316  
PERUGIA 0755052353  
PESCARA 0854981243  
PORDENONE 0434521228  
ROMA 063725809  
SALERNO 089252433  
SASSARI 079232613  
TORINO 011487816